

DIRETTA - Guerra in Iran: telefonata Trump-Putin - Iran:
continueremo blocco del petrolio - Ancora attacchi israeliani in
Libano

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica e lunedì, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

10 marzo - Ore 11.05 - NetBlocks: blocco Internet in Iran tra i peggiori a livello globale

Il blocco delle reti internet in Iran dura ormai da 240 ore: lo ha registrato NetBlocks, che lo definisce "ra i più gravi blocchi di Internet imposti dal governo a livello nazionale mai registrati a livello mondiale, e il secondo più lungo registrato in Iran dopo le proteste di gennaio, con il Paese che ha trascorso un terzo del 2026 offline".

□ Update: At 240 hours, [#Iran](#)'s internet blackout is now among the most severe government-imposed nationwide internet shutdowns on record globally, and the second longest registered in Iran after the January protests, with the country having spent a third of 2026 offline. pic.twitter.com/LPoVkOI9MM

— NetBlocks (@netblocks) [March 10, 2026](#)

10 marzo - Ore 9.40 - Nuova ondata di missili iraniani

DIRETTA - Guerra in Iran: telefonata Trump-Putin - Iran:
continueremo blocco del petrolio - Ancora attacchi israeliani in
Libano

verso Israele

Una nuova ondata di missili è stata lanciata dall'Iran verso Israele, come [confermano](#) entrambe le parti. L'esercito iraniano ha dichiarato di aver [attaccato](#) una raffineria di gas e petrolio ad Haifa.

10 marzo - Ore 8.00 - I fatti della notte

- **Trump e Putin** hanno discusso della situazione in Medio Oriente, in Ucraina e Venezuela, nella prima telefonata tra i due leader dall'inizio del conflitto - e in oltre due mesi. Yuri Ushakov, portavoce del Cremlino, ha [dichiarato](#) alla TASS che la telefonata è stata costruttiva e "avrà senza dubbio un'importanza pratica per il futuro lavoro dei due Paesi in vari settori della politica internazionale". Putin avrebbe proposto soluzioni diplomatiche per risolvere il conflitto in Iran, mentre gli USA avrebbero "condiviso una valutazione della situazione nel contesto dell'operazione in corso tra Stati Uniti e Israele". Si è discusso poi anche dei colloqui trilaterali sull'Ucraina e la situazione in Venezuela, quest'ultima "principalmente dal punto di vista degli sviluppi nel mercato petrolifero globale".
- Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, ha [ribadito](#) che i **negoziati** con gli Stati Uniti sono **fuori discussione** al momento: "abbiamo negoziato con loro lo scorso anno, a giugno, e ci hanno attaccato nel mezzo delle trattative. E di nuovo, quest'anno, hanno cercato di convincerci che questa volta è diverso". Araghchi ha poi aggiunto che, per il momento, la neo-eletta Guida Suprema Mojtaba Khamenei non rilascerà dichiarazioni pubbliche, ma che la sua scelta garantirà "continuità" e "stabilità".
- Nel corso di una conferenza stampa, il presidente USA Trump ha [dichiarato](#) che la guerra è ormai **prossima al termine** e che gli USA hanno "spazzato via ogni singola forza militare in Iran". Secondo il presidente, inoltre, prima dell'intervento militare congiunto con Israele Teheran sarebbe stata sul punto di "conquistare" l'intero Medio Oriente. Ancora una volta, però, non sono state fornite specifiche su quali siano gli obiettivi militari USA nel Paese, ad oggi sconosciuti.
- Poche ore dopo, in un post sul proprio social Truth, il presidente ha [dichiarato](#) che se continueranno i blocchi iraniani di petrolio nello Stretto di Hormuz, Washington intensificherà i propri attacchi sul Paese, promettendo "**morte, fuoco e furia**" sulla popolazione. "Questo è un dono degli Stati Uniti d'America alla Cina e a tutte quelle nazioni che fanno ampio uso dello Stretto di Hormuz" ha dichiarato il presidente USA.

DIRETTA - Guerra in Iran: telefonata Trump-Putin - Iran:
continueremo blocco del petrolio - Ancora attacchi israeliani in
Libano

Il post è una risposta a quanto dichiarato dai pasdaran, che hanno proclamato il blocco dello Stretto fino a che gli attacchi non si fermeranno.

- Lanci di **droni e missili e bombardamenti** sono comunque proseguiti per tutta la notte: droni hanno attaccato i giacimenti petroliferi di Shaybah, in Arabia Saudita, e quelli di Bapco, in Bahrein, mentre numerosi sono stati intercettati in Kuwait e negli Emirati Arabi Uniti, oltre che in Israele.
- L'**Australia** [invierà](#) aerei per la ricognizione a lungo raggio (E-/A Wedgetail) e personale di supporto nel Golfo per aiutare a proteggere la popolazione civile dell'area dagli attacchi provenienti dall'Iran, oltre a forniture di missili aria-aria a medio raggio avanzati agli Emirati Arabi Uniti. "Non stiamo intraprendendo azioni offensive contro l'Iran e non stiamo schierando truppe australiane sul territorio iraniano" ha dichiarato il primo ministro Anthony Albanese, specificando che la priorità è unicamente quella di "garantire la sicurezza degli australiani". Ci sono 115 mila australiani in Medio Oriente, 24 mila dei quali negli Emirati.
- Nel frattempo prosegue l'offensiva israeliana in **Libano**, dove l'esercito israeliano ha condotto una serie di [attacchi](#) aerei contro la brigata Al-Qard Al-Hasan, affiliata di Hezbollah, colpendo oltre trenta siti. L'IDF ha anche [ucciso](#) tre persone a **Gaza**, accusandole di "terrorismo" e di aver "tentato di oltrepassare la linea gialla" che segna il confine del carcere a cielo aperto per la popolazione gazawa, oltre il quale Israele detiene il controllo.